Cara Didone,

scusa se ti ho lasciato, non avrei voluto che tu soffrissi per colpa mia. Tu sei una donna affascinante e autorevole ma non potevo portarti con me per mare e farti eseguire ordini che il fato ha deciso per me, non avrei potuto sopportare l’ira del tuo popolo. Mi dispiace non esser rimasto con te, di non averti supportato nel governo della tua gente. Scusami per averti disturbato, e per tutto quello che ti ho detto. Vorrei diventare tuo amico caro spirito, vuoi essere il mio dolce tormento? So di esser stato scortese con te ma vorrei rimediare ti prego di accettare le mie scuse e se sei furiosa con me, sono disposto ad incontrarti e a ricevere tutte le tue offese e il tuo sfogo. Sono stato come una folata di vento che ti ha sottratto il cuore. Il tuo spirito non vuole che il tuo cuore rimanga ferito a causa mia, mi manchi molto e se non vuoi incontrarmi ti terrò nel cuore. Per ora un sentito abbraccio.

 Enea

*ADDIO DIDONE*

*Cara Didone, mi dispiace lasciarti sola te e i tuoi amati Cartaginesi, la mia partenza è in nome del fato, non ho deciso io di lasciarti, non scatenare la tua ira verso di me, in futuro. So che non mi ascolterai ma non posso sfuggire al destino, hai visto con i tuoi occhi che la messaggera Iride è venuta da me, a ricordarmi che il viaggio deve proseguire per la fondazione di una nuova patria. Ti scrivo questa lettera perché volevo raccomandarti di essere prudente ma ti ho purtroppo ritrovato nell’Ade dove mio padre Anchise mi previde il futuro. So cosa è successo, appena sono andato via da Cartagine ti eri già uccisa, accecata dalla rabbia e dalla passione che provavi per me. Nonostante favorita dalla dea Giunone, tra di noi non poteva funzionare, non potevo rimanere. Non mi scorderò di te come non potrò dimenticare Creusa, in futuro sposerò Lavinia per fondare una nuova stirpe. Vedi, non ho deciso io che questo accada, lo sai bene anche tu. Come puoi ben immaginare mai avrei voluto la morte di Creusa, ma è stato il destino che lo ha predetto, e io accetto. Tutte le mie spose o i miei affetti sono morti per diversi motivi, non sono riuscito ad impedirlo neanche a te.*

*Penso che tu possa capire ciò che sto cercando di comunicarti in questa lettera. E di ricordarti che io sarei rimasto con te, non ti avrei lasciato per niente al mondo se non mi fosse stato ordinato, l’ho fatto contro la mia volontà. Confido nella tua saggezza e nel tuo perdono.*

 *Baci Enea*

*Cara Didone,*

*grazie per l’ospitalità e l’amore che mi hai dato, ma devo rispettare gli obblighi della mia missione, è un volere divino, lo so che la mia partenza è dura da accettare, ma il destino ha altri progetti per me.* *Se potessi essere io a scegliere la mia sorte, a quest’ora non sarei qui, sarei piuttosto nella mia città a proteggere le reliquie dei miei cari.* *Non inginocchiarti a versare lacrime per me implorando gli dei di non andare perché ormai il fato ha scritto altre pagine per me, impedendomi di stare con te.* *Didone non infuriarti col fato, devi regnare su Cartagine per il tuo popolo, continua a vivere anche senza di me, costruisci il tuo futuro, non gettare le basi di un odio che provocherà altre, future terribili sofferenze.*

 *Enea*

*Martina Ceccherini 1°C*